



Comune di Sondrio

Polizia Municipale

NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA MUNICIPALE

TITOLO I

ISTITUZIONE - ORDINAMENTO - ORGANIZZAZIONE DEL CORPO

Art. 1

Corpo di Polizia Municipale

Il presente regolamento disciplina il servizio di Polizia Municipale ai sensi della Legge 7 marzo 1986 n.65 e della Legge regionale 2 aprile 2003 n. 73

E' istituito il Corpo di Polizia Municipale.

Art. 2

Collocazione del Corpo nell'Amministrazione Comunale

La vigilanza sul servizio e il potere di impartire direttive al Comandante per l'efficace raggiungimento degli obiettivi prefissati competono al Sindaco o da un Assessore da lui delegato.

Art. 3

Funzioni degli appartenenti al Corpo

Gli operatori di polizia municipale non possono essere destinati stabilmente a svolgere attività e compiti diversi da quelli espressamente prevista dal regolamento

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale svolgono le funzioni previste dalle leggi, regolamenti, ordinanze.

In particolare :

- a) Funzioni di polizia amministrativa per la prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti dalla violazione di leggi, regolamenti e provvedimenti statali, regionali e locali ;
- b) Funzioni di polizia giudiziaria assumendo a tal fine la qualità di .
 - agente di polizia giudiziaria riferita agli agenti e agenti istruttori
 - Ufficiale di polizia giudiziaria riferita agli ufficiali (ufficiali direttivi e ufficiali dirigenti); e ai sottufficiali (specialista di vigilanza)

c) Funzioni di polizia stradale consistente in:

- prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale la rilevazione degli incidenti stradali;
- la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico;
- la scorta per la sicurezza della circolazione;
- la tutela e il controllo sull'uso della strada.

d) Funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, al fine di garantire , in concorso con le forze di polizia di stato, la sicurezza urbana nell'ambito territoriale di riferimento;

e) Funzioni di ausilio e soccorso in ordine ad ogni tipologia di evento che pregiudichi la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente e del territorio e l'ordinato vivere civile ;

f) Servizi d'ordine e di rappresentanza in occasione di pubbliche funzioni o manifestazioni cittadine e di scorta al gonfalone.

Art. 4

Organizzazione strutturale del corpo

Per l'espletamento dei compiti istituzionali il corpo di polizia municipale è costituito secondo criteri di funzionalità di efficienza e di efficacia.

Pertanto esso è costituito da:

- unità operativa centrale cui è demandata la direzione della centrale operativa, il coordinamento delle unità esterne e la gestione degli atti contravvenzionali, informazioni e atti giudiziari;
- Unità organiche per i servizi di polizia stradale;
- Unità organica per i servizi di polizia giudiziaria e polizia amministrativa.

Tutte le unità sono dotate di mezzi e strumenti necessari per l'espletamento di tutti i servizi di competenza

TITOLO II

Art.5

Contingente e Organico del Corpo

Il contingente numerico del Corpo di polizia municipale secondo criteri di funzionalità ed economicità, in rapporto al numero di abitanti e ai flussi della circolazione, alla estensione e alla morfologia del territorio, alle caratteristiche socio – economiche della comunità locale, risulta essere di 29 addetti , proporzionalmente ripartiti tra le varie qualifiche.

Nell'ambito del contingente di cui al comma precedente, la dotazione organica del Corpo verrà poi di volta in volta determinata dalla Giunta Comunale con revisione periodica secondo le esigenze emergenti e le scelte programmatiche della Giunta stessa, nel rispetto delle regole previste dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e delle disposizioni vigenti

Art 6 Ordinamento del personale

Nel rispetto della vigente normativa e della contrattazione collettiva, l'ordinamento della Polizia Municipale si articola in:

Agenti (operatori);

Sottufficiali (addetti al coordinamento e controllo);

Ufficiali (addetti al coordinamento e controllo di operatori e/o di altri addetti al coordinamento e controllo);

Ai fini dell'attribuzione dei simboli distintivi il personale si articola come di seguito:

a) Agenti :

- Agente;
- Agente Istruttore
- Agente istruttore con qualifica temporanea di addetto al coordinamento e controllo

b) Sottufficiali:

- Specialisti di vigilanza

c) Ufficiali direttivi

- Commissario Aggiunto di polizia locale;
- Commissario di polizia Locale;
- Commissario capo di polizia locale.

d) Ufficiali dirigenti

- Dirigente di P.L.

L'agente istruttore non riveste una posizione di sovraordinazione gerarchica rispetto agli altri agenti e la sua qualifica costituisce rappresentazione del percorso professionale maturato nei precedenti inquadramenti contrattuali .(art.21, comma 6,d.P.R.13 maggio 1987,n.268)

L'agente istruttore viene individuato con determinazione del Comandante.

La ripartizione degli agenti istruttori nella unità operativa centrale e nelle unità organiche esterne sono di competenza del Comandante del Corpo.

Art. 7 Rapporto gerarchico

I rapporti gerarchici e funzionali fra gli appartenenti al corpo vanno improntati reciprocamente a rispetto e cordialità .

Il personale della polizia municipale è obbligato ad osservare ed eseguire gli ordini e le direttive impartite dai superiori gerarchici nei limiti dello stato giuridico. Qualora si ravvisasse nelle direttive impartite vizio di illegittimità, il dipendente deve fare rimostranza al superiore gerarchico e chiederne l'ordine per iscritto. Il personale non deve comunque osservare l'ordine del superiore qualora l'atto sia vietato dalla legge penale.

Il superiore ha l'obbligo di dirigere l'operato del personale dipendente e di assicurare, con istruzioni specifiche, il buon andamento del servizio.

Art. 8

Attribuzioni del Comandante

Il Comandante del Corpo di polizia municipale è responsabile verso il Sindaco o l'Assessore suo delegato dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo (art.9 Legge quadro n. 65/86).

Per l'organizzazione generale dei servizi in conformità alle funzioni di istituto, al comandante spetta di:

- a) emanare le direttive e vigilare sull'espletamento dei servizi
- b) disporre, in applicazione del presente regolamento e del regolamento generale per il personale, l'assegnazione e la destinazione del personale secondo le specifiche necessità dei servizi e in conformità delle norme che disciplinano la materia concernente la mobilità del personale.
- c) Coordinare i servizi del Corpo con quelli delle altre forze di polizia e della protezione civile, secondo le intese stabilite dall'Amministrazione.
- d) Mantenere i rapporti con la magistratura, le autorità di pubblica sicurezza e degli organismi del comune o altri enti collegati al corpo da altre necessità operative.
- e) Rappresentare il corpo di polizia municipale nei rapporti interni e in occasione di manifestazioni pubbliche.
- f) Partecipare alle commissioni dei concorsi relative al personale della polizia municipale.
- g) Rispondere al sindaco o All'assessore suo delegato dei risultati rispetto alle direttive ricevute.

Art. 9

Vice Comandante

Il vice Comandante coadiuva e collabora con il Comandante nelle funzioni ad esso attribuite e lo sostituisce in caso di assenza od impedimento.

Il vice- Comandante viene individuato con determinazione del Comandante, sentito il sindaco, tra gli ufficiali seguendo i seguenti parametri

- a) la qualifica più elevata presenti in servizio, ed a parità di qualifica dal più anziano nella stessa; considerando come anzianità la graduatoria concorsuale. In caso di ulteriore parità dal più anziano di età
- b) meriti di servizio.

In caso di contemporanea assenza od impedimento del Comandante e del vice comandante, le funzioni saranno temporaneamente svolte dall'ufficiale con maggior anzianità di servizio.

Art. 10

Attribuzioni degli ufficiali

Gli ufficiali coadiuvano il Comandante e sono responsabili della direzione e della struttura a cui sono assegnati, nonché della disciplina e dell'impiego tecnico- operativo del personale dipendente.

I compiti degli Ufficiali nell'ambito della struttura operativa cui sono assegnati, sono principalmente i seguenti:

- emanare gli ordini di servizio e stabilire le modalità di esecuzione;
- fornire istruzioni normative ed operative al personale subordinato;
- curare la disciplina del personale, adottando gli opportuni provvedimenti per ottenere i risultati richiesti;
- curare la formazione professionale e l'aggiornamento del personale dipendente;
- curare la distribuzione degli Agenti e Sottufficiali di diversi servizi, secondo le necessità ed in ottemperanza alle direttive impartite dal Comando;
- curare i rapporti ed il coordinamento degli interventi con gli altri enti a livello di competenza territoriale (polizia di stato, carabinieri, consigli di circoscrizione di decentramento, ecc.)
- studiare i problemi della circolazione stradale nel territorio di competenza, sia globalmente che per singole strade ed incroci, e analizzare ogni causa che turbi l'ordine e la sicurezza nei quartieri, avanzando proposte e suggerimenti utili a migliorare la situazione.

Art. 11

Compiti dei sottufficiali

(specialisti di vigilanza)

I sottufficiali sono addetti al coordinamento e al controllo nell'esecuzione dei servizi interni ed esterni, curano che i risultati dei lavori corrispondono alle direttive ricevute e controllano il comportamento degli agenti subordinati; espletano ogni altro incarico loro affidato nell'ambito dei compiti istituzionali dai superiori cui rispondono direttamente.

(Vedere nota all'art.8)

Art. 12

Compiti degli Agenti

(agenti – agenti istruttori)

Gli agenti di polizia municipale espletano tutte le mansioni inerenti alle funzioni di istituto. Essi prestano il loro lavoro appiedati o a bordo di veicoli, utilizzando gli strumenti e le apparecchiature tecniche di cui vengono muniti per la esecuzione di interventi

Gli agenti istruttori con qualifica temporanea di addetto al coordinamento e controllo, svolgono le mansioni di cui all'art. 7 comma 3 lettera B ed art. 5 comma 1 lettera A, della legge 7 marzo 1986, nr. 65

TITOLO III

ACCESSO AL CORPO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art 13

Modalità particolari di accesso al corpo

Oltre alle norme previste dagli accordi contrattuali e dai regolamenti comunali sui concorsi, per l'assunzione del personale nel ruolo del corpo di polizia Municipale sono richiesti i seguenti requisiti:

- possesso della patente di guida di categoria A e B o superiore;
- idoneità psicofisica all'espletamento delle mansioni da svolgere, secondo le disposizioni regionali
- assenza di provvedimenti o atti attestanti l'impossibilità o la rinuncia all'utilizzo dell'arma, (ai sensi della L.8/7/1998 n.230)

Art 14

Progressione di carriera

Per le progressioni orizzontali e verticali si demanda alla contrattazione collettiva e decentrata.

Art. 15

Formazione base degli agenti

I vincitori di concorsi per posto di agente sono tenuti a frequentare nel periodo di prova specifici corsi regionali di formazione di base.

Art. 16

Qualificazione professionale per sottufficiali e ufficiali

I vincitori di concorsi per posti di sottufficiali e ufficiali sono tenuti a frequentare nel periodo di prova specifici corsi regionali di qualificazione professionali.

I corsi si svolgono presso l'accademia istituita dalla regione Lombardia per l'alta specializzazione sui temi della sicurezza urbana e sui compiti della polizia municipale

Art. 17

Altri corsi di istruzione professionale

Tutti gli agenti sono addestrati al pronto soccorso sul posto.

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale possono frequentare corsi di lingue, appositamente organizzati presso istituti specializzati, al fine di acquisire una conoscenza sufficiente a tenere una corretta e completa conversazione in lingua straniera.

Tale conoscenza attribuisce la qualifica di interprete, che deve essere confermata con successivi esami cui modalità a tempi sono disciplinati dalla Giunta Municipale.

Art. 18

Aggiornamento professionale

L'aggiornamento professionale viene assicurato periodicamente all'interno del corpo mediante lezioni di istruzione e riunioni di addestramento, dedicate alle conoscenze di nuove disposizioni legislative, amministrative e tecniche e nelle materie di lavoro di rilevante importanza.

L'aggiornamento viene eseguito anche mediante l'organizzazione di seminari e giornate studio.

La formazione degli addetti alla polizia municipale, comunque, viene effettuata in conformità alle normative che disciplinano la materia concernente la formazione prevista nell'art. 6 della legge 65/86 e in particolare all'art. 9 della legge regionale 43/85.

L'aggiornamento professionale dei sottufficiali e degli ufficiali avviene anche presso l'accademia regionale

TITOLO IV

UNIFORME, ARMA E DOTAZIONE

Art. 19

Uniforme di servizio

La divisa della polizia municipale è composta dalle seguenti uniformi :

- a) uniforme ordinaria,
- a) uniforme di servizio (divisa operativa)
- b) uniforme per servizi d'onore e rappresentanza (divisa di rappresentanza e divisa di gala).

L'uniforme ordinaria è destinata ai servizi di istituto interni ed esterni e viene indossata durante l'intero orario di servizio, salvo specifica dispensa del comandante.

L'uniforme operativa è destinata ai servizi esterni individuati dal comandante del corpo e comunicati al Sindaco.

L'uniforme di rappresentanza è destinata alle cerimonie civili e religiose individuate dall'amministrazione di appartenenza e ai servizi di scorta al gonfalone della città.

L'uniforme di gala è in dotazione ai soli ufficiali di polizia municipale il cui l'utilizzo è demandato al comandante del corpo.

Il personale della polizia municipale deve indossare l'uniforme con proprietà, dignità e decoro.

Non sono consentite alterazioni o aggiunte di qualunque tipo sull'uniforme ad esclusione dei distintivi autorizzati.

Non è consentito l'utilizzo di parti dell'uniforme con abiti civili o di parti dell'uniforme diverse tra loro.

Fuori dal servizio è vietato indossare la divisa in luoghi e situazioni che possono arrecare nocumento al prestigio della polizia municipale.

Le caratteristiche tecniche, i colori, la foggia gli accessori delle uniformi sono rese conformi a quelle determinate dalla regione Lombardia con regolamento nr.7 del 8 agosto 2002 come integrato dal regolamento 16 luglio 2003 n.13

Art. 20

Gradi e Distintivi

I distintivi di grado inerenti alle qualifiche funzionali degli appartenenti al corpo sono stabiliti, sia per la loro qualità sia per la rappresentazione sulle uniformi, dal regolamento regione Lombardia nr.3 del 14 marzo 2003

Sull'uniforme possono esser portate dai singoli le decorazioni al valor civile e militare applicate secondo le consuete modalità d'uso e le onorificenze riconosciute dallo Stato Italiano, dalla regione Lombardia e dal Comune. Ogni altro distintivo dovrà essere preventivamente autorizzato dall'amministrazione.

Art. 21

Arma d'ordinanza

Gli appartenenti al corpo di polizia municipale sono dotati dell'arma d'ordinanza, secondo quanto disposto dall'allegato regolamento speciale d'attuazione del D.M. I. del 4 marzo 1987 n. 145, del tipo descritto nella tabella "Vestiaro".

L'arma deve essere portata indosso, secondo quanto stabilito nel regolamento speciale di cui al primo comma. Essa deve essere impiegata soltanto nei casi in cui l'uso è legittimo nella legge penale, nel servizio in borghese l'arma deve essere occultata.

Gli appartenenti al corpo compiono annualmente almeno due esercitazioni di tiro al poligono ai sensi di legge, compiono altresì periodicamente un corso teorico pratico sull'utilizzo dell'arma da parte di personale qualificato.

L'arma è assegnata in via continuativa.

L'arma deve sempre essere tenuta dall'assegnatario in ottimo stato di manutenzione; a tale fine saranno compiuti periodici controlli per verificarne l'utilità. Il Comandante segue periodicamente controlli delle armi in dotazione per verificare la funzionalità

Art. 22

Strumenti di autotutela

Gli operatori di polizia municipale , oltre alle armi per la difesa personale, sono dotati di dispositivi di tutela dell'incolumità personale, quali lo spray irritante privo di effetti lesivi permanenti e il bastone estensibile.

Nei servizi in borghese i dispositivi devono essere occultati.

I dispositivi costituiscono dotazione individuale; l'addestramento e la successiva assegnazione in uso, nonché le modalità di impiego, sono demandati al comandante del Corpo.

Art. 23

Strumenti e mezzi in dotazione

Le caratteristiche dei mezzi in dotazione alla polizia municipale sono disciplinate dal regolamento regione Lombardia n° 8 del 8 agosto 2002.

Gli strumenti tecnici vengono assegnati in dotazione alle varie unità operative o a singoli individui.

Chi li ha in consegna o ne ha la responsabilità è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione

Art 24

Servizio in uniforme ed eccezioni

Gli appartenenti al Corpo di polizia municipale prestano normalmente tutti i servizi di istituto in uniforme.

L'attività di servizio può essere svolta in abito civile solo nei seguenti casi:

- a) –per i servizi la cui natura richiede l'abito civile indicati dal comando con visto di approvazione del Sindaco;
- b) –in momenti eccezionali in cui l'uso della divisa può essere inopportuno, approvati di volta in volta dal Comandante;
- c) quando la natura del servizio richiede di indossare abiti o fogge particolari.

Art 25

Tessera di servizio

Gli appartenenti alla polizia municipale sono muniti di una tessera di servizio fornita dall' amministrazione comunale che certifica l'identità, la qualifica nonché gli estremi del provvedimento di assegnazione dell'arma di cui all'art. 6 comma IV del D.M. 4 marzo 1987 n.45.

La tessera di servizio ha la struttura , testo, colore e dimensione di quanto previsto dal regolamento regione Lombardia n.3 del 14 marzo 2003.

Tutti gli appartenenti al corpo devono sempre portare quando sono in servizio la tessera di servizio.

La tessera deve essere sempre mostrata a richiesta e, prima di qualificarsi, nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

TITOLO V

SERVIZI DI POLIZIA MUNICIPALE

Art. 26

Finalità generali dei servizi esterni

Per il conseguimento delle finalità del presente regolamento, i servizi esterni del corpo dovranno essere assicurati prioritariamente con pattuglie a bordo di auto o motoveicoli.

Il servizio di zona o quartiere potrà essere effettuato con personale appiedato o dotato di velocipedi, costituente pattuglia in caso di necessità o a seguito di disposizioni gerarchiche.

Deve in ogni caso esser garantito per ogni turno il servizio di pattuglia su veicoli a motore, considerandolo a tutti gli effetti di pronto intervento per tutte le funzioni d'istituto.

A tale servizio è assegnato un telefono cellulare, ad integrazione dei collegamenti via radio.

Il personale consegnatario di un veicolo del Corpo deve condurlo con perizia e accortezza, curandone la buona tenuta nonché un decoroso aspetto e segnalando ogni necessità di ordinaria e straordinaria manutenzione.

Art. 27

Agente di quartiere o di zona

Il Comandante della polizia Municipale, in attuazione delle direttive del Sindaco, provvede alla suddivisione del territorio in quartieri o zone garantendo su uno o più di essi il servizio degli agenti compatibilmente con le presenze in servizio.

L'agente di quartiere o di zona ha compiti prevalentemente preventivi finalizzati a ridurre l'allarme sociale, il numero delle vittime di reato e gli atti incivili.

Art. 28

Collegamento dei servizi via radio

I servizi esterni devono sempre essere svolti con l'impiego di apparecchio ricetrasmittente che dovrà essere mantenuto costantemente acceso.

In caso di chiamata essi devono dare la posizione richiesta e seguire le istruzioni provenienti dal comando.

Art. 29

Servizi interni

Il Comandante valuta il numero ed individua a suo insindacabile giudizio gli appartenenti al corpo da adibire ai servizi interni, ferma restando la possibilità di adibire alle attività amministrative, con esclusione di quelle di polizia, personale dipendente del Comune non appartenente la Corpo

Art. 30

Obbligo d'intervento e di rapporto

Restando fermo l'espletamento dei doveri derivanti dalla qualifica di agente o ufficiale di polizia giudiziaria, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i compiti derivanti dalle funzioni di istituto.

L'intervento diviene prioritario o esclusivo nei punti indicati con ordine, anche verbale, del superiore gerarchico, ovvero stabiliti nell'ordine di servizio o nel programma di lavoro assegnato.

Nei casi in cui l'intervento del singolo non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, l'agente deve richiedere l'intervento o l'ausilio di altri colleghi.

In caso di incidente stradale o di qualunque altro genere di infortunio, l'intervento è obbligatorio.

Oltre ai casi in cui è prevista la stesura di verbali o di rapporti specifici, l'agente deve redigere sempre un rapporto di servizio per gli intervenuti dovuti a fatti che lasciano conseguenze o per i quali è prevista la necessità o l'opportunità di una futura memoria.

Al fine di raccogliere i dati necessari, tutti gli agenti in servizio esterno, nell'ambito dell'orario di servizio compilano giornalmente una scheda riassuntiva degli interventi effettuati.

Art. 31

Ordine di servizio

Il comandante sovrintende agli ordini di servizio disposti dall'ufficiale o sottufficiale incaricato.

Il servizio è composto di regola su due turni garantendo la continuità di 12 ore, su una fascia oraria stabilita dall'Amministrazione.

Previo accordi con l'amministrazione può essere istituito il terzo turno su uno o più giorni settimanali

Gli ordini di servizio sono riportati su apposito registro, hanno di norma cadenza settimanali, indicano per ciascun dipendente turno e orario, posto di lavoro, modalità di espletamento di servizio ed eventuali disposizioni particolari.

Nei servizi a carattere continuativo con cambio sul posto, colui che smonta deve attendere l'arrivo di colui che deve sostituirlo; in caso di mancato arrivo del sostituto, lo smontante deve avvisare prontamente il superiore, dal quale deve ricevere il consenso per abbandonare il posto.

Gli appartenenti al corpo sono assegnati ai servizi con ripartizione sui due turni.

Le richieste di temporanea modifica da parte dell'interessato dovrà essere inoltrata in anticipo motivata e autorizzata dal superiore.

Ciascun operatore può essere temporaneamente assegnato ad un turno diverso da quello di appartenenza previo preavviso di almeno una settimana, fatte salve situazioni o eventi eccezionali.

Gli appartenenti al corpo hanno l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio e anche di conoscere tempestivamente delle eventuali variazioni. Essi devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico

Art. 32

Servizi distaccati all'interno dell'amministrazione

Il personale appartenente al corpo di polizia municipale può essere distaccato e/o comandato presso altri settori della civica amministrazione esclusivamente a carattere temporaneo, unicamente per svolgere funzioni di polizia municipale, quando per motivate esigenze valutate dal comandante, tali funzioni non possono essere esercitate con efficacia direttamente presso il comando; ferme restando la disciplina dell'organizzazione di appartenenza ai sensi dell'art. 4 – punto 2 della Legge 65/86; pertanto tutte le richieste del personale distaccato (ferie, permessi, recuperi, prestazioni straordinarie, orari di servizio, ecc.) devono essere presentate al Comando del Corpo.

Art.33

Servizi esterni presso altre amministrazioni

Previ accordi tra le amministrazioni interessate per le prestazioni d'ausilio e soccorso, di natura temporanea, in ordine ad ogni tipologia di evento che pregiudichi la sicurezza dei cittadini, la tutela dell'ambiente del territorio e l'ordinato vivere civile, gli operatori di polizia municipale possono svolgere le proprie funzioni presso amministrazioni locali diverse da quelle di appartenenza, alle dipendenze dell'autorità locale che ha fatto richiesta di ausilio,

mantenendo la dipendenza dall'ente di appartenenza agli effetti economici, assicurativi e previdenziali .

Al di fuori degli accordi o convenzioni le prestazioni lavorative sono autorizzabili nei limiti ed alle condizioni previste dalla legge.

Le suddette attività sono consentite purché non interferiscano con le esigenze di servizio e sono assoggettate ad autorizzazione

Art. 34

Efficacia dei servizi del corpo

L'attività svolta complessivamente dal corpo di polizia municipale troverà una sintesi formale nella relazione annuale che verrà predisposta dal Comandante da presentare al Sindaco e all'assessore delegato.

Tale relazione è pubblicizzata nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa vigente

TITOLO VI

NORMATIVA SULLO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI INTERNI AL CORPO

Art 35

Assegnazione e impiego del personale

Il personale viene assegnato alle varie unità con provvedimento del comandante, secondo le direttive dell'amministrazione, in conformità alle disposizioni che disciplinano la materia attinente il personale e l'organizzazione del lavoro

Art. 36

Guida dei veicoli ed uso dei strumenti

Tutti gli appartenenti al corpo sono tenuti alla guida dei veicoli in dotazione di polizia municipale per l'espletamento del servizio, nonché ad apprendere l'uso degli strumenti e delle apparecchiature tecniche in dotazione al corpo

Art 37

Prestazioni straordinarie

Nel rispetto della normativa vigente le prestazioni in ore straordinarie sono effettuate su richiesta del Comando, nei casi stabiliti dall'Amministrazione, per necessità dei servizi o degli uffici inerenti ai compiti istituzionali del Corpo.

Art. 38

Prolungamento del servizio

Il prolungamento del servizio è obbligatorio, per tutto il periodo di tempo necessario:

- a) al fine di potare a compimento un'operazione di servizio già iniziata e non rinviabile;
- b) in situazioni di emergenza anche in assenza di ordine superiore;
- c) in attesa dell'arrivo in servizio dell'appartenente al Corpo del turno successivo, quando è previsto dall'ordine di servizio.
- d) Tutte le funzioni di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza non procrastinabili

Art 39

Mobilitazione dei servizi

Quando si verificano situazioni di straordinaria emergenza, dichiarate come tali dall'Amministrazione, tutti gli appartenenti al Corpo possono essere mobilitati in continuità in ordine ai servizi, fornendo ove occorra la reperibilità nelle ore libere.

Il Sindaco su richiesta del Comandante, può sospendere le licenze e i permessi ordinari per tutti gli appartenenti al Corpo, al fine di poter disporre dell'intera forza necessaria

Art 40

Reperibilità degli appartenenti al corpo

Oltre ai casi di straordinaria emergenza di cui all'articolo precedente, il Sindaco, su proposta del Comandante, può disporre turni di reperibilità di appartenenti al Corpo in relazione a determinati servizi di istituto cui essi sono addetti, in conformità alle disposizioni che disciplinano tale istituto come previsto dall'accordo nazionale di comparto

TITOLO VII

NORME DI COMPORTAMENTO E DISCIPLINA

Art. 41

Norme generali- Doveri

Gli appartenenti al corpo devono osservare tutte le disposizioni in materia attinenti alle proprie funzioni, le disposizioni del presente regolamento, nonché quelle contenute negli accordi contrattuali collettivi e decentrati.

L'operatore di polizia municipale conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire la repubblica con impegno e responsabilità e rispettare i principi di buon andamento e imparzialità dell'attività svolta, antepoendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui

Art 42

Comportamento in pubblico

Durante i servizi svolti in luogo pubblico, l'appartenente al Corpo deve mantenere un contegno corretto e un comportamento irreprensibile, operando con senso di responsabilità, in modo da riscuotere sempre la stima, il rispetto e la fiducia della collettività.

Egli deve corrispondere alle richieste dei cittadini, intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Deve sempre salutare la persona che lo interpella o a cui si rivolge. In caso di necessità, l'interprete deve impiegare la lingua straniera conosciuta.

L'appartenente al corpo deve tenere ben visibile sull'uniforme il numero di matricola

Quando opera in abito civile, deve prima qualificarsi esibendo la tessera di servizio.

Durante il servizio deve assumere un contegno consono alla sua funzione. Non deve chiacchierare inutilmente con i colleghi od altre persone, né intrattenersi in futili occupazioni.

Art 43

Saluto

Il saluto reciproco tra gli appartenenti al Corpo, verso i cittadini, le istituzioni e le autorità che rappresentano, e al passaggio di cortei religiosi, è un dovere per gli appartenenti al Corpo.

Il saluto si effettua portando la mano alla visiera.

Si ha la dispensa del saluto nei seguenti casi:

- per coloro che stanno effettuando la regolazione del traffico;
- per i conducenti di veicoli;
- per il personale inquadrato in drappello di scorta al gonfalone civico a alla bandiera nazionale.

Art. 44

Casi di assenza del servizio

E' fatto obbligo a ciascun operatore di polizia municipale di avvisare tempestivamente il comando in caso di assenza dal servizio, in modo da permettere l'eventuale pronta sostituzione sul posto di lavoro

Art. 45

Norme disciplinari

Nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità delle sanzioni disciplinari in relazione alla gravità della mancanza e della conformità di quanto previsto dal presente regolamento e dalle disposizioni contrattuali collettive e decentrate, il tipo e l'entità di

ciascuna sanzione sono determinati in relazione ai criteri generali del codice disciplinare vigente.

TITOLO VIII

RICONOSCIMENTI ATTIVITA' E FESTA

Art 46

Riconoscimenti per meriti particolari

Gli appartenenti al corpo, che si siano distinti per particolari servizi e spiccata qualità professionale, spirito di iniziativa e notevoli capacità professionali con risultati di eccezionale rilevanza, anche in ambito sportivo, saranno premiati in relazione alla importanza dell'attività svolta e degli atti compiuti, come segue:

- a) elogio scritto del comandante
- b) encomio scritto del Sindaco e assessore delegato
- c) proposta di un riconoscimento da rilasciarsi dal Presidente della regione Lombardia
- d) proposta di una ricompensa al valor civile, da rilasciarsi da parte del Ministro dell'Interno.

Gli elogi, gli encomi e le proposte sono registrati nel fascicolo di servizio dell'interessato.

Art 46

Attività sportiva

L'amministrazione comunale considera l'attività sportiva parte integrante dell'istruzione professionale, per tanto all'interno del corpo può essere organizzato un apposito gruppo sportivo, costituito nelle forme legali ed il cui regolamento è sottoposto alla Giunta Municipale per la presa d'atto.

Il Sindaco può autorizzare la partecipazione del personale a gare sportive, di tipo amatoriale o agonistico consentendo tra l'altro l'uso dei mezzi in dotazione al corpo

Art 47

Festa del Corpo

La ricorrenza di San Sebastiano, Patrono delle Polizie Municipali d'Italia sarà solennizzata con apposita cerimonia nella ricorrenza del Santo.

Alla cerimonia farà seguito l'ufficializzazione dei riconoscimenti di cui all'art.46 riferiti all'anno precedente.

TITOLO IX

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 48

Rinvio ad altre disposizioni normative

Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni in materia contenute in leggi e regolamenti statali e regionali , nei contratti collettivi e decentrati, nonché le disposizioni del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi del Comune di Sondrio.

Art 49

Previsioni di bilancio

La Giunta Comunale nelle previsioni di bilancio, nel rispetto di quanto previsto dalla legge finanziaria e tenuto conto del disposto dell'art. 208 del Codice della Strada , provvede a disporre gli stanziamenti necessari per il buon funzionamento della Polizia Municipale. All'uopo provvederà a determinare le quote da destinare alle seguenti finalità :

- a) dotazione di vestiario, buffetteria, distintivi e strumenti di difesa o autotutela
- b) acquisto o sostituzione di materiale tecnico (auto, moto, biciclette, radar telelaser, opacimetro, etilometro, materiale informatico etc.)
- c) aggiornamento e l'arricchimento professionale del personale mediante corsi o scuole, la partecipazione a congressi e conferenze , per materiale didattico e docenze
- d) materiale e docenza nei corsi di educazione stradale

ALLEGATO A

REGOLAMENTO SPECIALE

(attuazione D.M.I. 4 marzo 1987)

“NORME CONCERNENTI L’ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA MUNICIPALE”

ART. 1

Gli appartenenti alla Polizia Municipale, ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza, sono dotati dell’arma di ordinanza.

ART. 2

Il Sindaco con suo provvedimento fissa il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale.

Tale numero equivale al numero degli addetti, in possesso delle qualità di agente di pubblica sicurezza, maggiorato, quale dotazione do riserva, del 5% degli stessi, con almeno il minimo di un’arma.

ART. 3

Il provvedimento di cui all’art. 2 ed ogni eventuale modifica al numero complessivo delle armi in dotazione sono comunicati al Prefetto.

ART: 4

L’arma in dotazione agli addetti di cui all’art. 1 è la pistola marca HECKLER-E-KOCH P.2000 semiautomatica calibro 9x21.

Per i servizi di guardia d’onore è ammessa la dotazione della sciabola limitatamente al numero degli addetti in possesso dell’alta uniforme di cui all’art. 13 del Regolamento Regionale 16.07.2003 n°13.

Per i servizi di Polizia Rurale e Zoofila, è in dotazione di un fucile a pompa calibro 12 (arma lunga comune da sparo dal catalogo nazionale armi).

ART: 5

I servizi per i quali gli addetti, in possesso della qualità di agente di pubblica sicurezza, portando senza licenza le armi di cui sono dotati, sono i seguenti:

- tutti i servizi esterni sia in uniforme che in borghese comunque effettuati (automontati, motomontati, ciclisti, appiedati);

- servizi di vigilanza e protezione della Casa Comunale e della o delle sedi di uffici del Corpo e degli immobili comunali;
- servizi di vigilanza dell'armeria del Corpo;
- servizi notturni;
- servizi di pronto intervento;
- servizi di scorta;
- servizi interni d'ufficio.

Per i servizi di cui al comma precedente l'arma viene assegnata in via continuativa ai sensi dell'art. 6 D.M.I. 4 marzo 1987, n° 145.

Per altri servizi ai quali il personale è destinato in modo non continuativo e per i servizi di cui all'art. 4, del comma 1° n°2 della legge 7 marzo 1986, n° 65, l'arma è assegnata di volta in volta a seconda della esigenza.

Nella tessera di servizio di cui all'art. 22 del Regolamento del Corpo è fatta menzione dell'assegnazione dell'arma in via continuativa.

ART. 6

Per le modalità del porto d'arma valgono tutte le disposizioni vigenti in materia ed in particolare quelle contenute nel decreto del Ministro dell'Interno

ART. 7

Per i servizi espletati fuori dall'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza, per soccorso od in supporto, i casi e le modalità dell'armamento sono determinati dal Comandante nel rispetto degli eventuali piani e accordi fra le amministrazioni interessate. Per detti servizi deve essere data comunicazione, da parte del Sindaco, ai Prefetti competenti per territorio dei contingenti che effettuano servizio con armi fuori dal territorio dell'Ente di appartenenza.

ART. 8

Agli addetti alla Polizia Municipale cui l'arma è assegnata in via continuativa, è consentito il porto dell'arma per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

ART. 9

Il Sindaco garantisce l'approvvigionamento delle armi e munizioni.

Qualora sussista una eccedenza di armi e munizioni rispetto a quelle assegnate in via continuativa, si adottano i provvedimenti di cui al capo III del D.M.I. 4 marzo 1987, n° 145.

Ogni assegnatario dell'arma in via continuativa oltre che custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione, deve in ogni modo evitarne il deposito in armadietti o cassette facilmente raggiungibili.

Nei locali comunali possono essere installate cassette blindate di sicurezza munite di doppia chiave, da mettere a disposizione di ogni assegnatario di arma.

Nei locali della Polizia Municipale devono essere installate cassette blindate di sicurezza munite di doppia chiave, da mettere a disposizione di ogni assegnatario dell'arma.

ART. 10

Per l'addestramento al tiro vanno osservate le disposizioni contenute nel capo IV del D.M.I. 4 marzo 1987, n° 145 e della legge 28 maggio 1981, n° 286.

(Massa Vestiario) VEDI NUOVO ALLEGATO B
ALLEGATO “ B “

**CARATTERISTICHE DELLE UNIFORMI DEGLI APPARTENENTI AL
CORPO DI P. M. E DEI SIMBOLI E DISTINTIVI
(CON ANNESSA TABELLA DELLE FORNITURE)**

(come da Regolamento della Regione Lombardia n° 7 del 8 agosto 2002 , modificato e integrato da Regolamento n° 13 del 16 luglio 2003)

1/A - UNIFORME ORDINARIA INVERNALE

Rif. Reg.to	<u>TIPO</u>	Pro capite	Ciclo fornitura (in mesi)
1.1	Berretto rigido	1	12
1.2	Giacca	1	24
1.3.1	Pantaloni uomo	2	24
1.3.2	Pantaloni donna	2	24
1.3.3	Gonna	2	24
1.4.1	Camicia invernale	4	12
1.5	Cravatta	2	24
1.6	Maglione	1	24
1.6/bis	Maglione collo alto	1	24
1.7.1	Calze uomo	3	12
1.9.1	Scarpa bassa	1	12
1.9.2	Polacchino	1	24
1.10	Stivale di gomma	1	a usura
1.11.1	Guanti	1	12
1.12	Impermeabile	1	a usura
1.13	Copri pantalone	1	a usura
1.14	Giacca a vento multiuso	1	24
1.15	Cappotto	1	a usura

1/B - UNIFORME ORDINARIA ESTIVA

Rif. Reg.to	<u>TIPO</u>	Pro capite	Ciclo fornitura (in mesi)
1.1	Berretto rigido	1	12
1.2	Giacca	1	24
1.3.1.	Pantaloni uomo	2	12
1.3.2	Pantaloni donna	2	24
1.3.3	Gonna	2	24
1.4.2	Camicia estiva	2	12
1.7	Calze uomo	3	12
1.9.1	Scarpa bassa	1	24
1.11.2	Guanti	1	12

2 - COMPLETO PER MOTOCICLISTI

<u>Rif. Reg.to</u>	<u>TIPO</u>	<u>Pro Capite</u>	<u>Ciclo fornitura (in mesi)</u>
2.1	Giaccone	1	36
2.2	Corpetto termico	1	36
2.3	Pantalone invernale	1	24
2.4	Termofodera interna staccabile	1	36
2.5	Berretto	1	12
2.6	Guanti invernali	1	24
2.7	Guanti estivi	1	12
2.8	Casco protettivo (da motociclista)	1	a usura
2.11	Stivali	1	36
2.12	Cintura salva reni	1	a usura
2.13	Protezione dorsale	1	a usura
2.14	Pantaloni Brices estivi	1	a usura

3 - COMPLETO OPERATIVO

sia invernale che estivo aventi due tessuti a pesi differenziati

<u>Rif. Reg.to</u>	<u>TIPO</u>	<u>Pro capite</u>	<u>Ciclo fornitura (in mesi)</u>
3.1	Giacca	1	a usura
3.2	Pantalone	1	a usura
3.3	Berretto	1	a usura
3.4	Guanti	1	a usura
3.7	Calzatura tattica	1	a usura
3.8	Polo manica corta	2	a usura
3.9	Maglione collo alto	1	a usura

4 - UNIFORME DI RAPPRESENTANZA

<u>Rif. Reg.to</u>	<u>TIPO</u>	<u>Pro Capite</u>	<u>Ciclo fornitura (in mesi)</u>
4.1	Camicia	2	a usura
4.3	Guanti	1	a usura
4.4	Mantella	1	a usura
4.5	Soprabito impermeabile di rappresentanza	1	a usura

5 - UNIFORME DI GALA

<u>Rif. Reg.to</u>	<u>TIPO</u>	<u>Pro capite</u>	<u>Ciclo fornitura (in mesi)</u>
5.1	Giacca	1	a usura
5.2	Pantalone	1	a usura
5.5	Papillon	1	a usura
5.6	Fascia	1	a usura
5.10	Scarpe uomo	1	a usura
5.12	Copricapo	1	a usura

6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - BUFFETTERIA E VARIE

<u>Rif. Reg.to</u>	<u>TIPO</u>	<u>Pro capite</u>	<u>Ciclo fornitura (in mesi)</u>
6.1	Cinturone	1	a usura
6.2	Fondina	1	a usura
6.3	Portamanette, porta caricatore, porta spray, porta bastone tattico, porta torcia	1	a usura
6.4	Cintura bianca, h. 5 cm.	1	a usura
7	Gilet alta visibilità	1	a usura
10	Manicotti	1 coppia	24
11	Borsello	1	24
12	Tessera di riconoscimento (di gradi vari)	1	a usura
13	Etichetta "POLIZIA LOCALE"	1	a usura

NOTA: I capi di vestiario, in generale, devono intendersi completi di simboli distintivi (vari gradi), di alamari (vari gradi) (in formato ridotto per le camice estive a maniche corte), soggolo (vari gradi), fregio circolare della Regione Lombardia.